

COMUNE DI VENEZIA

SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI 15 CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO DELLA DURATA DI DUE ANNI PER LA CATEGORIA D 1 PROFILO PROFESSIONALE "ISPETTORE /SPECIALISTA DI VIGILANZA" PER IL COMUNE DI VENEZIA E N. 1 PER LA CITTÀ METROPOLITANA

I° PROVA SCRITTA

QUESTIONARIO A

- QUESITO N. 1:** *I regolamenti amministrativi sono soggetti all'obbligo di motivazione ex art. 3 della legge della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*
- A) Sì, salvo i casi espressamente previsti dalla legge.
 - B) La motivazione dei regolamenti amministrativi è posta a discrezione dell'Amministrazione che gli emana.
 - C) Sì, devono essere motivati al pari degli altri atti amministrativi.
 - D) No, non necessitano di motivazione.
- QUESITO N. 2:** *Che cosa è la consuetudine?*
- A) Un comportamento costantemente tenuto con la convinzione della sua obbligatorietà.
 - B) Un comportamento costantemente tenuto senza la convinzione della sua obbligatorietà.
 - C) Un comportamento tenuto da una pluralità di soggetti in caso di urgenza e necessità.
 - D) Un comportamento che deriva dalla tradizione agreste.
- QUESITO N. 3:** *La Pubblica Amministrazione, in base al principio di legalità, può:*
- A) Farsi giustizia da se, senza dover mai ricorrere ad un giudice.
 - B) Esercitare qualsiasi potere purché svolto ad un fine giusto.
 - C) Esercitare solo poteri che le sono stati conferiti dalla legge.
 - D) Adottare atti aventi valore di legge.
- QUESITO N.4 :** *Nell'agire della Pubblica Amministrazione quando può essere esercitato il potere di sostituzione?*
- A) A discrezione dell'organo sovraordinato.
 - B) Solamente quando vi è l'inerzia persistente dell'organo subordinato anche dopo apposita diffida dell'organo sovraordinato e solo nei casi esplicitamente previsti da una norma di legge.
 - C) Solamente quando vi è l'inerzia temporanea dell'organo subordinato.
 - D) Su impulso del cittadino che richiede l'avocazione dell'organo sovraordinato temendo provvedimenti sgraditi da parte dell'organo competente subordinato.
- QUESITO N. 5:** *Quale tra i seguenti costituisce l'elemento accidentale dell'atto amministrativo?*
- A) Il soggetto che lo approva.
 - B) La volontà.

- C) La finalità dell'atto amministrativo.
- D) Il termine.

QUESITO N. 6: *A chi deve essere comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, l'avvio del procedimento?*

- A) L'avvio del procedimento deve essere comunicato solamente ai soggetti a cui il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed immediati.
- B) Non vi è un vero e proprio obbligo ma una mera facoltà dell'Amministrazione procedente di comunicare l'avvio del procedimento.
- C) L'avvio del procedimento deve essere comunicato ai soggetti a cui il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed immediati, a coloro che per legge devono intervenire nonché ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari, cui possa derivare un pregiudizio concreto dall'adozione del provvedimento finale.
- D) L'avvio del procedimento deve essere comunicato solamente ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari, cui possa derivare un pregiudizio concreto dall'adozione del provvedimento finale.

QUESITO N. 7: *Durante un'istruttoria procedimentale, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, può essere richiesto un parere non obbligatorio dal responsabile del procedimento?*

- A) No, non si può mai aggravare l'istruttoria con un parere non obbligatorio.
- B) Sì, ma solo per motivate e straordinarie esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria stessa.
- C) Sì, a libera discrezione del responsabile del procedimento.
- D) Sì, ma solo se il parere facoltativo è reso da un organo di una Amministrazione diversa da quella a cui appartiene il responsabile del procedimento.

QUESITO N. 8: *Nell'effettuare la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, che cosa deve indicare l'Amministrazione?*

- A) Nella comunicazione di avvio del procedimento deve essere indicato tra l'altro il nominativo di tutte le persone interessate al procedimento in ordine alfabetico.
- B) Nella comunicazione di avvio del procedimento deve essere indicato tra l'altro l'Amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso e l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
- C) Nella comunicazione di avvio del procedimento deve essere indicato tra l'altro una sintetica descrizione degli atti esclusi dal diritto d'accesso in quanto coperti dal segreto di stato.
- D) Nella comunicazione di avvio del procedimento deve essere indicato tra l'altro il termine entro cui è possibile ricorrere al Consiglio di Stato.

QUESITO N. 9: *Nel procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, quale è il soggetto che cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notifiche previste dalle leggi e dai regolamenti?*

- A) Esclusivamente il dirigente in cui è svolto il procedimento.
- B) Esclusivamente il Segretario Generale del Comune.
- C) Il Direttore Generale del Comune se esiste o, in sua mancanza il Segretario Generale del Comune.
- D) Il responsabile del procedimento.

QUESITO N. 10: *Quando può essere indetta, ai sensi dell'art. 14, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, una conferenza di servizi?*

- A) Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.
- B) Qualora il termine per la conclusione del procedimento sia perentorio e ci si trovi in prossimità del periodo feriale (1 agosto – 15 settembre).
- C) Qualora si debba espletare una procedura concorsuale, per la scelta delle materie d'esame.
- D) Qualora sia opportuno effettuare un esame non contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.

QUESITO N. 11: *Che cosa si intende per diritto d'accesso, ai sensi dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*

- A) Il diritto di qualsiasi soggetto di prendere visione dei documenti amministrativi.
- B) Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi.
- C) Il diritto degli interessati di prendere visione esclusivamente dei documenti amministrativi.
- D) Il diritto di partecipare alla formazione degli atti amministrativi.

QUESITO N. 12: *Che cosa si intende per documento amministrativo, ai sensi dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*

- A) Ogni rappresentazione esclusivamente grafica del contenuto di atti relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
- B) Ogni rappresentazione grafica o foto cinematografica del contenuto di atti amministrativi detenuti da soggetti privati.
- C) Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
- D) Ogni rappresentazione esclusivamente grafica del contenuto di atti relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e di natura solo privatistica della loro disciplina.

QUESITO N. 13: *Per quali ragioni, ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il diritto d'accesso è escluso?*

- A) Sono esclusi dal diritto d'accesso tra l'altro i documenti concernenti l'attività del Governo nazionale.
- B) Sono esclusi dal diritto d'accesso tra l'altro i documenti concernenti l'attività di organi politici.
- C) Sono esclusi dal diritto d'accesso tra l'altro i documenti concernenti le situazioni patrimoniali degli amministratori.
- D) Sono esclusi dal diritto d'accesso tra l'altro i documenti volti a salvaguardare la sicurezza e la difesa nazionale.

QUESITO N. 14: *Lo statuto comunale, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, da chi è deliberato?*

- A) Dalla Giunta Comunale con il voto favorevole dei due terzi degli Assessori in carica.
- B) Dal Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presidenti presenti alla votazione.
- C) Dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati ovvero, qualora non venga raggiunta tale maggioranza, la votazione viene ripetuta in una altra seduta da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene in entrambe le votazioni il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

- D) Viene adottato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presidenti presenti alla votazione e approvato con decreto del Presidente della Repubblica.

QUESITO N. 15: *Un regolamento comunale, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, quali principi deve rispettare ?*

- A) Un regolamento comunale rispetta i principi fissati dalle leggi ma può derogare da quelli fissati dallo statuto comunale in quanto trattasi di atti di uguale valore nella gerarchia delle fonti per cui si applica la logica cronologica.
- B) Un regolamento comunale rispetta i principi fissati dalle leggi e dallo statuto comunale.
- C) Un regolamento comunale rispetta esclusivamente i principi generali dell'ordinamento nazionale e comunitario.
- D) Un regolamento comunale rispetta i principi stabiliti dallo statuto comunale e può derogare da quelli fissati dalle leggi.

QUESITO N. 16: *Lo statuto comunale, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, deve prevedere l'istituto del referendum?*

- A) No, è solo una facoltà per i Comuni prevedere l'istituto del referendum nello statuto comunale.
- B) Sì, ma solo nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.
- C) Sì, sempre.
- D) No, nel nostro ordinamento l'istituto del referendum è solo abrogativo di norme di legge e quindi è possibile solo a livello nazionale e regionale.

QUESITO N. 17: *Il Comune, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, può prevedere forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e dei cittadini stranieri?*

- A) Sì, nelle forme e nei modi esplicitamente previsti dalle vigenti norme di legge senza la necessità di alcun atto normativo comunale.
- B) No, la materia degli stranieri è competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.
- C) Sì, lo statuto comunale può prevedere forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei soli cittadini dell'Unione Europea.
- D) Sì, inserendo una apposita disciplina nello statuto comunale secondo i principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n. 203.

QUESITO N. 18: *Quali servizi di competenza statale, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sono gestite dal Comune?*

- A) Solo i servizi elettorale e di leva militare.
- B) I servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di stato civile, di leva militare e di statistica.
- C) I servizi elettorale, di leva militare nonché i servizi finalizzati allo sviluppo economico.
- D) I comuni non gestiscono servizi di competenza statale, in quanto questi sono gestiti direttamente dalle strutture periferiche dello Stato ed in particolare dalle Prefetture.

QUESITO N. 19: *Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, tutti i comuni sono città?*

- A) No, sono città solo quei comuni che ottengono tale riconoscimento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- B) Sì, ma solo se hanno più di 15.000 abitanti.

- C) No, sono città solo quei comuni che ottengono tale riconoscimento con decreto del Presidente della Repubblica.
- D) Sì, ma solo se hanno più di 50.000 abitanti.

QUESITO N. 20: *Più Comuni possono costituire, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, uffici comuni al quale affidare l'esercizio di funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti?*

- A) Sì, mediante l'approvazione di apposito regolamento da parte della Provincia.
- B) No, salvo che non vi sia un'apposita legge regionale che approva l'operazione.
- C) Sì, se autorizzati con decreto del Presidente della Repubblica.
- D) Sì, mediante la stipula di una convenzione approvata dai relativi Consigli Comunali.

QUESITO N. 21: *Quali soggetto è competente, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, a determinare i livelli ottimali per l'esercizio delle funzioni in forma associata tra Comuni?*

- A) La Regione, concordandoli in sede conferenza permanente delle autonomie costituita ai sensi dell'art. 4 del dec. leg.vo 267/2000.
- B) Il Ministro dell'Interno, con apposito decreto emanato previo parere vincolante della Conferenza Stato - Città.
- C) I Comuni si autodeterminano in sede di convenzione.
- D) La Provincia, mediante apposito regolamento approvato dal Consiglio Provinciale a maggioranza assoluta dei suoi membri.

QUESITO N. 22: *Quando il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, decade dalle sue funzioni?*

- A) Il Consiglio Comunale decade dalle sue funzioni al momento in cui viene pubblicato il decreto di indizione dei comizi elettorali.
- B) Il Consiglio Comunale decade dalle sue funzioni al momento in cui si insedia il nuovo Consiglio.
- C) Il Consiglio Comunale decade dalle sue funzioni al momento in cui viene proclamato eletto il nuovo Consiglio ma, dal momento della pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, deve limitarsi ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
- D) Il Consiglio Comunale decade dalle sue funzioni 30 giorni prima della data in cui si svolgono le elezioni per il suo rinnovo.

QUESITO N. 23: *Il Sindaco, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, presiede il Consiglio Comunale?*

- A) Il Sindaco presiede il Consiglio Comunale, salvo che lo statuto non preveda la figura del Presidente del Consiglio Comunale.
- B) Il Sindaco presiede il Consiglio Comunale solo nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.
- C) Il Sindaco presiede sempre il Consiglio Comunale in tutti i comuni.
- D) Il Sindaco non presiede mai il Consiglio Comunale.

QUESITO N. 24: *A quale organo spettano, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, gli atti fondamentali relativi all'organizzazione dei pubblici servizi?*

- A) Al Consiglio Comunale.
- B) Alla Giunta Regionale.
- C) Alla Giunta Comunale.

- D) Al Sindaco.

QUESITO N. 25: *A chi spetta, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il sindacato ispettivo sull'attività politico-amministrativa del Comune?*

- A) Ai Consiglieri Comunali esclusivamente attraverso l'ottenimento dagli uffici comunali, dalle aziende partecipate e dagli enti dipendenti di tutte le informazioni e documenti in loro possesso ivi compresi gli atti di polizia giudiziaria compiuti dalla Polizia Municipale.
- B) Al Collegio dei Revisori, organo di revisione dell'Amministrazione Comunale.
- C) Alla Giunta Comunale.
- D) Ai Consiglieri Comunali mediante la presentazione d'interrogazioni, interpellanze nonché attraverso l'ottenimento dagli uffici comunali, dalle aziende partecipate e dagli enti dipendenti di tutte le informazioni e documenti in loro possesso. Sono sottratti alla conoscibilità dei consiglieri comunali gli atti di polizia giudiziaria compiuti dalla Polizia Municipale.

QUESITO N. 26: *Sulla deliberazione del Consiglio Comunale che approva il regolamento di polizia urbana, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, deve essere espresso il parere di regolarità tecnica?*

- A) No, essendo il regolamento un atto normativo a contenuto generale.
- B) Sì, trattandosi di una deliberazione non di mero indirizzo deve essere espresso il parere del Comandante della Polizia Locale (dirigente o responsabile di servizio) ovvero da parte del Segretario Comunale qualora il comune sia sprovvisto di dirigenti e responsabili di servizio.
- C) No, il parere di regolarità tecnica deve essere espresso solo sulle delibere della Giunta Comunale.
- D) No, sulle delibere del Consiglio Comunale esprime il parere solo il Collegio dei Revisori.

QUESITO N. 27: *La Procura Regionale della Corte dei Conti apre una indagine per il danno erariale causato dall'applicazione di una delibera della Giunta Comunale: Il dirigente responsabile del relativo servizio e il dirigente di ragioneria, che hanno espresso rispettivamente il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sono chiamati a rispondere del parere espresso?*

- A) Di norma i dirigenti non rispondono sotto il profilo della responsabilità contabile per i pareri espressi sulle deliberazioni salvo che il Procuratore Regionale della Corte dei Conti non riesca a dimostrare un comportamento fraudolento sotteso al parere.
- B) No, rispondono alla Corte dei Conti solo il Sindaco e gli Assessori che hanno votato la deliberazione in quanto quello del dirigente responsabile del servizio e del dirigente di ragioneria sono dei meri pareri che non originano alcuna responsabilità né sul piano amministrativo né sul piano contabile.
- C) Sì, il dirigente responsabile del relativo servizio e il dirigente di ragioneria rispondono sotto il profilo della responsabilità amministrativa e contabile del parere espresso.
- D) Sì, ma solo il dirigente di ragioneria risponde sotto il profilo della responsabilità contabile.

QUESITO N. 28: *Il Sindaco, dopo brevissima malattia, muore: Che cosa succede all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in conseguenza di tale decesso?*

- A) A seguito del decesso del Sindaco la Giunta ed il Consiglio Comunale rimangono in carica fino allo svolgimento delle nuove elezioni che si terranno nella primavera successiva al decesso stesso. Fino ad allora le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
- B) A seguito del decesso del Sindaco la Giunta ed il Consiglio Comunale rimangono in carica fino allo svolgimento delle nuove elezioni che si terranno nella primavera successiva al decesso stesso. Fino ad allora le funzioni del Sindaco sono svolte dal Presidente del Consiglio Comunale se eletto o da un nuovo Sindaco eletto dal Consiglio Comunale tra i suoi componenti, negli altri casi.

- C) A seguito del decesso del Sindaco il Consiglio Comunale viene sciolto e si procede alla nomina di un Commissario che svolge le funzioni di Sindaco, Giunta e Consiglio.
- D) A seguito del decesso del Sindaco il Consiglio Comunale rimane in carica fino allo svolgimento delle nuove elezioni che si terranno alla scadenza ordinaria della consiliatura mentre la Giunta decade; il Consiglio Comunale provvederà alla elezione di un nuovo Sindaco tra i propri componenti, Sindaco che nominerà una nuova Giunta di sua fiducia.

QUESITO N. 29: *Quali sono i requisiti anagrafici per essere eletto Sindaco o Consigliere Comunale, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*

- A) Per i candidati a Consiglieri Comunali il requisito è aver compiuto il diciottesimo anno d'età nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, mentre per il candidato Sindaco è necessario che alla stessa data abbia compiuto il venticinquesimo anno d'età.
- B) Aver compiuto il diciottesimo anno d'età nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature.
- C) Aver compiuto il diciottesimo anno d'età nel primo giorno fissato per la votazione.
- D) Aver compiuto il venticinquesimo anno d'età nel primo giorno fissato per la votazione.

QUESITO N. 30: *Sono eleggibili a Consigliere Comunale, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, i dipendenti comunali in servizio?*

- A) No, in nessun comune.
- B) In nessun comune del territorio della provincia ove sia ubicato il territorio del comune di cui sono dipendenti.
- C) Non possono essere eletti consiglieri comunali del proprio comune i dipendenti che siano dirigenti ovvero che ricoprono la mansione di responsabile di servizio (posizione organizzativa).
- D) No nel comune di cui sono dipendenti, si negli altri.

QUESITO N. 31: *Sono eleggibili a Consigliere Comunale, ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, gli amministratori di società partecipate dal comune?*

- A) No, non sono eleggibili nel consiglio comunale del comune che partecipa al capitale sociale della società di cui sono amministratori.
- B) Sono eleggibili, ma scatta l'incompatibilità se il comune partecipa con almeno il 51% al capitale sociale della società di cui sono amministratori.
- C) Sono eleggibili, ma scatta l'incompatibilità se il comune partecipa con almeno il 20% al capitale sociale della società di cui sono amministratori.
- D) Sono eleggibili senza alcuna limitazione.

QUESITO N. 32: *Le funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, come sono conferite?*

- A) Con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo criteri di competenza professionale ed in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco.
- B) Con provvedimento motivato del Sindaco secondo criteri di competenza professionale ed in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco stesso; l'incarico non può eccedere la durata del mandato del Sindaco.
- C) Con provvedimento non motivato del Sindaco e con una durata di 5 anni.
- D) Con delibera di Giunta, su proposta dell'Assessore al Personale, con una durata di almeno tre anni.

- QUESITO N. 33:** *Per quali ragioni, ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, possono essere revocate le funzioni dirigenziali?*
- A) Con deliberazione della Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore al Personale, per inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta, e dell'Assessore di riferimento, ovvero per il mancato raggiungimento, al termine dell'esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati dal Piano esecutivo di Gestione, ovvero altresì per responsabilità grave e reiterata. Particolari tutele gode il responsabile economico – finanziario.
 - B) Con provvedimento motivato del Direttore Generale per inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta, e dell'Assessore di riferimento, ovvero per il mancato raggiungimento, al termine dell'esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati dal Piano esecutivo di Gestione, ovvero altresì per responsabilità grave e reiterata.
 - C) Con provvedimento motivato del Sindaco per inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta, e dell'Assessore di riferimento, ovvero per il mancato raggiungimento, al termine dell'esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati dal Piano esecutivo di Gestione, ovvero altresì per responsabilità grave e reiterata. Particolari tutele gode il responsabile economico – finanziario.
 - D) A mera discrezione del Sindaco.
- QUESITO N. 34:** *Cosa attesta il visto del responsabile Economico - Finanziario, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sui provvedimenti dei dirigenti che comportano l'impegno di spesa?*
- A) La regolarità giuridico formale del provvedimento.
 - B) Il rispetto del principio di unità del bilancio.
 - C) La conformità del provvedimento alla relazione previsionale –programmatica .
 - D) La copertura finanziaria.
- QUESITO N. 35:** *A chi spetta, ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, la gestione di cassa delle spese di ufficio non di rilevante entità?*
- A) Al Segretario Generale, rientrando tra i suoi compiti d'istituto.
 - B) Al responsabile economico-finanziario, secondo le previsioni del regolamento di contabilità.
 - C) Al tesoriere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità.
 - D) Al responsabile del servizio economato, secondo le previsioni del regolamento di contabilità.
- QUESITO N. 36:** *Ai sensi dell'art. 1 della Costituzione, la sovranità appartiene al:*
- A) Popolo.
 - B) Parlamento.
 - C) Governo.
 - D) Presidente della Repubblica.
- QUESITO N. 37:** *Una norma si dice "positiva" quando:*
- A) E' contenuta in una circolare.
 - B) Attribuisce benefici.
 - C) E' contenuta in una legge .
 - D) E' frutto di un comportamento vincolante.
- QUESITO N. 38:** *Sono escluse dalla sottoposizione a referendum ex art. 75 della Costituzione:*
- A) I decreti-legge.
 - B) I decreti legislativi.

- C) Le leggi delega.
- D) Le leggi di bilancio.

QUESITO N. 39: *La riserva di legge può essere:*

- A) Solo assoluta.
- B) Assoluta o relativa.
- C) Solo relativa.
- D) Dichiarativa.

QUESITO N. 40: *I regolamenti dell'Unione Europea:*

- A) Sono direttamente applicabili nell'ordinamento interno.
- B) Devono essere recepiti nell'ordinamento interno.
- C) Sono eseguibili su richiesta degli interessati.
- D) Non sono fonti del diritto.

QUESITO N. 41: *Nelle materie di competenza residuale ex art. 117 della Costituzione, la competenza spettante alle Regioni è:*

- A) Delegata.
- B) Concorrente.
- C) Ripartita.
- D) Esclusiva.

QUESITO N. 42: *In caso di impedimento, il Presidente della Repubblica è sostituito dal:*

- A) Presidente del Senato.
- B) Vice Presidente della Repubblica.
- C) Presidente della Camera.
- D) Presidente del Consiglio dei ministri.

QUESITO N. 43: *La perquisizione in flagranza di reato può essere fatta:*

- A) Dagli agenti di polizia giudiziaria.
- B) Dagli agenti di polizia giudiziaria se autorizzati dal P.M.
- C) Da ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.
- D) Solo dagli ufficiali di polizia giudiziaria.

QUESITO N. 44: *Quale tra questi atti è un mezzo di prova:*

- A) Intercettazioni di conversazioni.
- B) Sequestro.
- C) Esame delle parti.
- D) Fermo.

QUESITO N. 45: *L'azione penale è esercitata d'ufficio:*

- A) Quando è obbligatorio fare querela.
- B) Ogni qual volta sussiste un concreto pericolo di inquinamento di prove.

- C) Quando non è necessario un atto di parte.
- D) Mai.

QUESITO N. 46: *Il sequestro probatorio ex art. 354 c.p.p.:*

- A) E' sempre obbligatorio quello del corpo del reato.
- B) E' un mezzo di prova.
- C) Riguarda solo beni mobili.
- D) E' una facoltà della polizia giudiziaria.

QUESITO N. 47: *Il codice di Procedura Penale prevede che la Polizia Giudiziaria, anche di propria iniziativa, debba:*

- A) Acquisire le prove.
- B) Valutare le prove raccolte dal P.M.
- C) Prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.
- D) riferire al GIP in merito all'attività svolta.

QUESITO N. 48: *Con il principio di irretroattività della legge penale si intende:*

- A) Che è vietata l'applicazione retroattiva di una norma penale sfavorevole al reo.
- B) Che la legge penale si applica indipendentemente dal fattore temporale.
- C) Che è fatto divieto assoluto di applicare retroattivamente una legge penale.
- D) Che la legge penale non è suscettibile di interpretazioni retroattive.

QUESITO N. 49: *Quali pene si applicano ai delitti:*

- A) L'arresto e l'ammenda.
- B) La reclusione e la multa.
- C) L'arresto e la multa.
- D) La reclusione e l'ammenda.

QUESITO N. 50: *Quando, nella commissione di un delitto, l'evento che si verifica va oltre l'intenzione dell'agente, si concretizza l'ipotesi di :*

- A) Delitto colposo senza previsione dell'evento.
- B) Delitto preterintenzionale.
- C) Delitto a colpa generica.
- D) Delitto aggravato dall'evento.

QUESITO N. 51: *Si ha colpa generica quando si ha violazione di regole sociali. Quale di questi atteggiamenti non rientra in tale concetto?*

- A) Inerzia.
- B) Imperizia.
- C) Imprudenza.
- D) Negligenza.

QUESITO N. 52: *Quali sono i reati propri:*

- A) Sono quei reati che chiunque può commettere, indipendentemente dalle qualità soggettive.
- B) Sono quei reati che possono essere commessi da soggetti che rivestono una determinata qualità o che si trovino in una determinata situazione.
- C) Sono quei reati per i quali è prevista una sanzione amministrativa.
- D) Sono quei reati per i quali è previsto il risarcimento del danno.

QUESITO N. 53: *Quali sono gli elementi nella scriminante dell'esercizio del diritto?*

- A) Un pericolo attuale di un danno grave alla persona non altrimenti evitabile e l'azione lesiva necessari per salvarsi.
- B) L'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o dall'autorità.
- C) L'aggressione ingiusta e la reazione proporzionata all'offesa.
- D) L'esistenza di un diritto e l'esercizio del medesimo entro i limiti posti dall'ordinamento.

QUESITO N. 54: *Si configura il concorso di persone nel reato:*

- A) Quando tre o più persone concorrono nella commissione del reato.
- B) Nei reati plurioffensivi.
- C) Esclusivamente nei reati associativi.
- D) Quando più persone concorrono nella commissione del reato.

QUESITO N. 55: *L'agente di Polizia Locale Caio, del reparto controlli edilizi, scorge sulla scrivania del collega Tizio, addetto alla cassa dell'ufficio contravvenzioni del Comando di Polizia Locale, una somma di denaro derivante da proventi contravvenzionali c.d.s. appena incassati dallo stesso Tizio e che devono essere versati al tesoriere comunale. Approfittando di un attimo della distrazione del collega, Caio intasca velocemente il denaro. Quale reato compie?*

- A) Appropriazione indebita, ai sensi dell'art. 646 c.p..
- B) Peculato, ai sensi dell'art. 314 c.p..
- C) Furto, ai sensi dell'art. 624 c.p..
- D) Furto, ai sensi dell'art. 624 c.p. con l'aggravante dell'abilità e della destrezza ai sensi dell'art. 625 c.p..

QUESITO N. 56: *Il signor Tizio, sanzionato per un eccesso di velocità ex art. 142, comma 8 del Codice della Strada, si reca presso la cassa dell'ufficio contravvenzioni del Comando di Polizia Locale versando all'agente di Polizia Locale addetto, Caio, una somma doppia del dovuta a seguito di un errore nel calcolo dei termini di pagamento. Caio, accortosi dell'errore, appone un timbro pagato sul verbale e dolosamente omette di restituire la somma versata in eccedenza da Tizio e intasca velocemente la somma non dovuta. Quale reato compie?*

- A) Truffa, ai sensi dell'art. 640 c.p..
- B) Peculato mediante profitto dell'errore altrui, ai sensi dell'art. 316 c.p..
- C) Furto, ai sensi dell'art. 624 c.p..
- D) Peculato, ai sensi dell'art. 314 c.p..

QUESITO N. 57: *L'agente di Polizia Locale Caio, concluso un accertamento per il cambio di residenza Tizio ed inviato il relativo rapporto, accetta dallo stesso Tizio, preoccupato per la pratica, una somma di denaro non dovuta. Quale reato compie l'agente Caio?*

- A) Corruzione per un atto d'ufficio, ai sensi dell'art. 318, secondo comma del c.p..

- B) Estorsione, ai sensi dell'art. 629 c.p..
- C) Concussione, ai sensi dell'art. 317 c.p..
- D) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, ai sensi dell'art. 319 c.p..

QUESITO N. 58: *Il signor Tizio, imprenditore edile, concorda con l'ispettore di Polizia Locale Caio, la corresponsione di una somma di denaro affinché ometta di fare rapporto su alcune irregolarità di carattere penale riscontrate durante un sopralluogo ad un suo cantiere. A quale tipo di pena soggiace l'imprenditore Tizio?*

- A) A nessuna pena non avendo Tizio compiuto alcun reato essendo vittima di un reato di estorsione, ai sensi dell'art. 629 c.p..
- B) Alla stessa pena prevista per la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 319 e 321 c.p..
- C) Alla stessa pena prevista per la corruzione per un atto d'ufficio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 318 e 321 c.p..
- D) A nessuna pena non avendo Tizio compiuto alcun reato essendo vittima di un reato di concussione, ai sensi dell'art. 317 c.p..

QUESITO N. 59: *Abusando dei suoi poteri, il dott. Caio, ispettore della Direzione Generale per le politiche agricole della Commissione Europea, riesce a farsi promettere una somma di denaro dal signor Tizio, imprenditore agricolo, per omettere di fare rapporto su alcune irregolarità amministrative riscontrate durante un sopralluogo alla sua azienda. Quale reato compie il dott. Caio?*

- A) Estorsione, ai sensi dell'art. 629 c.p. non essendo Caio un pubblico ufficiale.
- B) Nessun reato, non avendo previsto il nostro codice alcuna fattispecie specifica essendo anteriore alla creazione dell'Unione Europea.
- C) Concussione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 317 e 322-bis del c.p..
- D) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, ai sensi dell'art. 319 c.p..

QUESITO N. 60: *L'agente di Polizia Locale Caio, nel corso di un servizio di ordine pubblico a cui partecipa essendo stato regolarmente messo a disposizione dal Sindaco, rifiuta di eseguire l'ordine di fermare alcuni manifestanti impartitogli dal funzionario di P.S. preposto a dirigere il servizio a cui partecipa. Quale reato compie l'agente Caio?*

- A) L'agente Caio non compie alcun reato perché non dipende gerarchicamente dal funzionario di P.S. e quindi l'ordine impartito è nullo.
- B) L'agente Caio compie il reato di rifiuto di atti d'ufficio ai sensi dell'art. 328 c.p..
- C) L'agente Caio non compie alcun reato perché non può svolgere funzioni di ordine pubblico ma solo compiti di polizia stradale e quindi l'ordine impartito dal funzionario di P.S. è nullo.
- D) L'agente Caio compie il reato di rifiuto di obbedienza ai sensi dell'art. 329 c.p..

QUESITO N. 61: *Il giovane Abdul, cittadino senegalese, viene sorpreso da una pattuglia della Polizia Locale mentre pone in vendita alcune borse di produzione cinese con il marchio contraffatto di una nota maison francese. Per quale reato gli operatori della Polizia Locale notiziano il P.M.?*

- A) Contraffazione di marchi industriali, ai sensi dell'art. 473 c.p..
- B) Introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi, ai sensi dell'art. 474, comma primo del c.p..
- C) Commercio di prodotti esteri con segni falsi, ai sensi dell'art. 474, comma secondo e art. 648 del c.p..
- D) Ricettazione ai sensi dell'art. 648 c.p..

QUESITO N. 62: *Il dott. Tizio, ispettore sanitario dell'U.L.S.S., dopo apposito sopralluogo, attesta falsamente che l'esercizio commerciale del signor Caio è provvisto dei necessari requisiti igienici onde consentirne l'apertura. Quale reato compie?*

- A) Falsità ideologica in certificati commessa da persona esercente un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'art. 481 c.p..
- B) Falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, ai sensi dell'art. 480 c.p..
- C) Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, ai sensi dell'art. 477 c.p.:
- D) Abuso d'ufficio, ai sensi dell'art. 323 c.p..

QUESITO N. 63: *Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e sue successive modificazioni ed integrazioni, a richiesta degli operatori di polizia, lo straniero deve esibire, pena la sanzione penale:*

- A) Il passaporto o altro documento di identificazione e il permesso di soggiorno.
- B) La carta di identità italiana.
- C) Un qualsiasi documento di identificazione.
- D) Il passaporto o il permesso di soggiorno.

QUESITO N. 64: *Ai sensi dell'art. 10 bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e sue successive modificazioni ed integrazioni, chi entra o soggiorna in Italia in maniera irregolare :*

- A) Deve regolarizzare la propria posizione entro 24 ore dall'arrivo.
- B) E' sanzionato in via amministrativa.
- C) Commette il cosiddetto reato di immigrazione clandestina.
- D) Deve richiedere il permesso di soggiorno entro 8 giorni.

QUESITO N. 65: *Quali sono i documenti necessari allo straniero, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per entrare lecitamente in Italia?*

- A) Il passaporto valido o documento equipollente mentre il visto d'ingresso non è mai necessario per i soggiorni non superiori a 90 giorni per motivi turistici.
- B) Il passaporto valido o documento equipollente e visto d'ingresso, salvo i casi di esenzione. L'accesso deve avvenire solo attraverso i valichi appositamente istituiti, salvo casi di forza maggiore.
- C) Il passaporto valido o documento equipollente e il visto d'ingresso, senza alcuna esenzione.
- D) Un qualsivoglia documento che attesti l'identità personale dello straniero, anche se non più in corso di validità e il visto d'ingresso solo per i cittadini dei paesi ritenuti a rischio terrorismo dal Ministero degli Affari Esteri. L'accesso deve avvenire solo attraverso i valichi appositamente istituiti, salvo casi di forza maggiore.

QUESITO N. 66: *Può essere espulso, ai sensi degli artt.13 e 19 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e sue successive modificazioni ed integrazioni, un cittadino straniero minore di anni diciotto?*

- A) È sempre vietata l'espulsione dal territorio nazionale dei minori di anni diciotto.
- B) Un minore di anni 18 è espellibile con le medesime modalità dei maggiorenni, essendo vietato solo l'espulsione dei minori di anni 14 secondo il più generale criterio di non punibilità dei minori di tale età.
- C) È vietata l'espulsione dal territorio nazionale dei minori di anni diciotto salvo che ciò non sia ritenuto necessario per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato.
- D) Sì, come ogni altro cittadino straniero, quando ne ricorrono i presupposti di legge.

- QUESITO N. 67:** *Quali funzioni esercita il Sindaco in materia di Polizia Locale, ai sensi degli artt. 2, 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*
- A) Impartisce esclusivamente le direttive al Comandante in merito all'espletamento dei servizi di Polizia Locale non avendo altre competenze dirette in materia.
 - B) Partecipa al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e mantiene in via esclusiva i rapporti con Prefetto e Questore ma non avendo altre competenze dirette in materia.
 - C) È direttamente responsabile del coordinamento dell'attività del Corpo di Polizia Locale, curandone l'addestramento, la disciplina e l'impiego operativo degli operatori.
 - D) Impartisce le direttive, vigila sull'espletamento dei servizi, dispone la collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, comunica al prefetto i nominativi del personale della Polizia Locale per l'attribuzione della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza ed esprime il parere sull'eventuale revoca di tale qualità, mette il personale della Polizia Locale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza per l'esercizio rispettivamente delle funzioni di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Agente di Pubblica Sicurezza.
- QUESITO N. 68:** *Chi dichiara la perdita della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza in caso di venir meno dei requisiti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e sue successive modificazioni ed integrazioni, agli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale?*
- A) Il Questore, sentito il Sindaco.
 - B) Il Prefetto, sentito il Questore.
 - C) Il Sindaco, acquisito il nulla osta del Prefetto.
 - D) Il Prefetto, sentito il Sindaco.
- QUESITO N. 69:** *Quale qualità autorizza gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il porto dell'arma senza licenza?*
- A) La qualità di Agente o Ufficiale di Polizia Locale.
 - B) La qualità di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria.
 - C) La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.
 - D) La qualità di Agente di Polizia Stradale.
- QUESITO N. 70:** *Quale fatto di carattere generale autorizza gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale, che ne abbiano i requisiti individuali, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al porto legittimo dell'arma?*
- A) È necessario per il porto legittimo dell'arma da parte degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale che ciò sia esplicitamente previsto nel regolamento del Corpo approvato dal Consiglio Comunale; in tale ipotesi tutto il personale deve essere armato non essendo ammissibile che il regolamento preveda l'armamento dei soli addetti a particolari servizi.
 - B) È necessario per il porto legittimo dell'arma da parte degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale che ciò sia esplicitamente previsto nel regolamento del Corpo approvato dal Consiglio Comunale; il Regolamento può prevedere l'armamento di tutti gli appartenenti al Corpo o solo di alcuni addetti a particolari servizi, ma in tale seconda ipotesi il Prefetto può chiedere al Sindaco l'armamento di tutto il personale.
 - C) Gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria sono armati di diritto mentre gli Agenti lo sono solo se ciò è previsto nel regolamento del Corpo approvato dal Consiglio Comunale.
 - D) Tutti gli addetti ai servizi di Polizia Stradale sono armati di diritto mentre per gli altri appartenenti ai Corpi di Polizia Locale non addetti permanentemente a tali servizi lo sono solo se ciò è previsto nel regolamento del Corpo approvato dal Consiglio Comunale.

- QUESITO N. 71:** *Quante possono essere le armi in dotazione ad un Corpo di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145?*
- A) Un numero pari al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato del 5% (e comunque di almeno una unità se il numero degli addetti è inferiore a 20).
 - B) Un numero pari al numero degli addetti in possesso della qualità di Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria, maggiorato del 5% (e comunque di almeno una unità se il numero degli addetti è inferiore a 20).
 - C) Un numero pari al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato del 10% (e comunque di almeno una unità se il numero degli addetti è inferiore a 10).
 - D) Un numero pari al numero degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale maggiorato del 10% (e comunque di almeno una unità se il numero degli addetti è inferiore a 10).
- QUESITO N. 72:** *Il personale di un Corpo di Polizia Locale inviato in missione di soccorso in un comune terremotato, ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, può essere armato?*
- A) Di norma questo tipo di servizio è svolto disarmato, ma su richiesta del Sindaco del Comune terremotato di destinazione il personale può operare armato.
 - B) Il personale inviato in missione di soccorso opera armato se ne è ordinariamente dotato.
 - C) Assolutamente no, il personale inviato in missione di soccorso opera disarmato al pari di tutti gli altri addetti alla Protezione Civile.
 - D) Assolutamente sì, perché la natura di tali missioni di soccorso da parte della Polizia Locale è finalizzata al potenziamento dei dispositivi di sicurezza e di prevenzione del crimine, in particolare in funzione antisciacallaggio.
- QUESITO N. 73:** *Quali sono le principali regole per il funzionamento, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, dell'armeria di un Corpo di Polizia Locale?*
- A) Le armi vanno conservate unitamente con le munizioni in appositi armadi corazzati con serratura a cassaforte; gli armadi vanno conservati in un apposito locale interni agli edifici e con porta blindata; le chiavi degli armadi e dell'armeria vanno conservati dal consegnatario dell'armeria durante l'orario di servizio e fuori di esso in apposito contenitore metallico all'interno di una cassaforte del corpo le cui chiavi sono conservate dal consegnatario.
 - B) Le armi vanno conservate prive di munizioni e di fondina in appositi armadi corazzati con serratura a cassaforte; le munizioni vanno conservate separatamente in armadi di caratteristiche analoghe; gli armadi vanno conservati in un apposito locale interni agli edifici e con porta blindata; le chiavi degli armadi e dell'armeria vanno conservati dal consegnatario dell'armeria durante l'orario di servizio e fuori di esso in apposito contenitore metallico all'interno di una cassaforte del corpo le cui chiavi sono conservate dal consegnatario; una copia delle chiavi è conservata, in busta sigillata controfirmata dal consegnatario, a cura del Comandante in una cassaforte di cui lo stesso Comandante conserva le chiavi.
 - C) Le regole sono dettate con ordine di servizio del Comandante che è per legge anche il consegnatario unico delle armi. Necessariamente però le chiavi degli armadi e dell'armeria sono conservate dal comandante che le conserva sempre presso di sé mentre una copia di esse è conservata, in busta sigillata, in una cassaforte di cui lo stesso Comandante conserva le chiavi.
 - D) Le armi vanno conservate prive di munizioni e di fondina in appositi armadi corazzati con serratura a cassaforte; le munizioni vanno conservate separatamente in armadi di caratteristiche analoghe; gli armadi vanno conservati in un apposito locale interni agli edifici e con porta blindata; le chiavi degli armadi e dell'armeria vanno conservati dal consegnatario dell'armeria durante l'orario di servizio e fuori di esso in apposito contenitore metallico all'interno di una cassaforte del corpo le cui chiavi sono conservate dal consegnatario. una copia delle chiavi è conservata, in busta sigillata controfirmata dal consegnatario e dal Comandante, in una cassaforte nella disponibilità dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza.

- QUESITO N. 74:** *In quale delle seguenti ipotesi è possibile portare l'arma in dotazione anche al di fuori del territorio dell'ente di appartenenza?*
- A) Solo se preventivamente autorizzato.
 - B) Solo in caso di interventi di protezione civile.
 - C) Solo per servizi con personale di una forza di polizia nazionale.
 - D) Solo in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.
- QUESITO N. 75:** *In base a quale principio, contemplato nell'art. 1 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione amministrativa?*
- A) Principio di specialità.
 - B) Principio di solidarietà.
 - C) Principio di legalità.
 - D) Principio di sussidiarietà.
- QUESITO N. 76:** *In che cosa consiste per un genitore, ai sensi dell'art. 2 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, la prova liberatoria di non aver potuto impedire un fatto commesso dal figlio minore?*
- A) Il genitore deve dare dimostrazione che il minore ha eluso la vigilanza del genitore con l'inganno.
 - B) Il genitore deve dare dimostrazione di non essere stato a sua volta nella piena capacità di intendere e di volere.
 - C) Il soggetto deve solo dimostrare di non aver potuto esercitare la vigilanza in quanto affaccendato nei propri impegni di lavoro.
 - D) Il genitore deve dare dimostrazione, da un lato, di avere esercitato la massima vigilanza possibile sul minore in relazione all'età, al carattere, alla personalità, alla capacità di discernimento e, dall'altro, di aver impartito al figlio una educazione adeguata alle sue condizioni familiari e sociali.
- QUESITO N. 77:** *Qual è la rilevanza dell'errore nell'illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*
- A) L'errore sul fatto incide sull'elemento oggettivo della violazione amministrativa.
 - B) L'errore sul fatto è esimente della responsabilità esclusivamente se consiste in una difettosa percezione o in una difettosa ricognizione della percezione che alteri il presupposto del procedimento volitivo determinandolo ad una condotta viziata alla base ma non se sia fortuito o dovuto a forza maggiore.
 - C) L'errore sul fatto è esimente della responsabilità esclusivamente se sia fortuito o dovuto a forza maggiore ma non se consiste in una difettosa percezione o in una difettosa ricognizione della percezione che alteri il presupposto del procedimento volitivo determinandolo ad una condotta viziata alla base.
 - D) L'errore sul fatto incide sull'elemento soggettivo della violazione amministrativa ed è esimente della responsabilità se consiste in una difettosa percezione o in una difettosa ricognizione della percezione che alteri il presupposto del procedimento volitivo determinandolo ad una condotta viziata alla base ovvero che l'errore sul fatto sia fortuito o dovuto a forza maggiore.
- QUESITO N. 78:** *Qual è la rilevanza del dissenso, ai sensi dell'art. 6 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nella disciplina della solidarietà rispetto l'illecito amministrativo?*

- A) La prova dell'utilizzo della cosa contro la sua volontà è irrilevante quale scriminante della responsabilità solidale del proprietario della cosa che servi a commettere la violazione, ovvero dell'usufruttuario o, se trattasi di cosa mobile, del titolare di un diritto personale di godimento.
- B) La prova dell'utilizzo della cosa contro la sua volontà è causa di scriminante della responsabilità solidale del solo proprietario della cosa che servi a commettere la violazione, ma non dell'usufruttuario o, se trattasi di cosa mobile, del titolare di un diritto personale di godimento.
- C) La prova dell'utilizzo della cosa contro la sua volontà è causa di scriminante della responsabilità solidale del proprietario della cosa che servi a commettere la violazione, ovvero dell'usufruttuario o, se trattasi di cosa mobile, del titolare di un diritto personale di godimento.
- D) La prova dell'utilizzo della cosa contro la sua volontà è causa di scriminante della responsabilità solidale del pieno proprietario della cosa che servi a commettere la violazione, ovvero dell'usufruttuario ma non del titolare di un diritto personale di godimento se trattasi di cosa mobile.

QUESITO N. 79: *La disciplina della continuazione, ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, si applica anche alle violazioni amministrative?*

- A) Sì, sempre.
- B) Sì, salvo che la legge non disponga diversamente.
- C) No, mai.
- D) Di norma no, salvo che la legge non disponga diversamente.

QUESITO N. 80: *Salvo che la legge non disponga diversamente a quale sanzione soggiace, ai sensi dell'art. 8 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, colui che con un'azione od omissione commette più violazioni della stessa disposizione?*

- A) Alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo.
- B) Alla sola sanzione prevista per la violazione più grave.
- C) Alla somma delle sanzioni di tutte le violazioni commesse, ridotta della metà.
- D) Alla più conveniente tra la somma delle sanzioni di tutte le violazioni commesse ridotta della metà e il triplo della sanzione prevista per la violazione più grave.

QUESITO N. 81: *Che cosa si intende per violazioni della stessa indole, ai sensi dell'art. 8bis della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni?*

- A) Si considerano violazioni della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e di quelle diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità ovvero caratteri fondamentali comuni.
- B) Si considerano violazioni della stessa indole esclusivamente le violazioni di diverse disposizioni che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità ovvero caratteri fondamentali comuni.
- C) Si considerano violazioni della stessa indole esclusivamente le violazioni contenute nella medesima legge.
- D) Si considerano violazioni della stessa indole esclusivamente le violazioni della medesima disposizione.

QUESITO N. 82: *Qual è, ai sensi dell'art. 10 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il limite minimo ed il limite massimo delle sanzioni amministrative pecuniarie?*

- A) Il minimo è stabilito in 10 euro, il massimo in 20.000 euro. Le sanzioni proporzionali hanno però un massimo di 200.000 euro.
- B) Il minimo è stabilito in 10 euro, il massimo in 15.000 euro. Le sanzioni proporzionali hanno però un massimo di 200.000 euro.
- C) Il minimo è stabilito in 5 euro, il massimo in 20.000 euro.

- D) Il minimo è stabilito in 1 euro, il massimo in 5.000 euro. Le sanzioni proporzionali hanno però un massimo di 50.000 euro.

QUESITO N. 83: *Qual è, ai sensi dell'art. 7bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il limite minimo ed il limite massimo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per la violazione dei regolamenti comunali?*

- A) Il minimo è stabilito in 5 euro, il massimo in 500 euro.
- B) Il minimo è stabilito in 6 euro, il massimo in 10.329 euro.
- C) Il minimo è stabilito in 25 euro, il massimo in 500 euro.
- D) Il minimo è stabilito in 10 euro, il massimo in 1.000 euro.

QUESITO N. 84: *Qual è il termine, ai sensi dell'art. 26 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e sue successive modificazioni ed integrazioni, entro il quale il responsabile di una violazione amministrativa residente in Italia può presentare istanza per la rateizzazione della relativa sanzione?*

- A) L'istanza può essere presentata solo nella fase istruttoria dell'ordinanza-ingiunzione, entro 120 giorni dalla notifica del verbale di accertamento.
- B) L'istanza può essere presentata solo nella fase istruttoria dell'ordinanza-ingiunzione, entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento.
- C) L'istanza può essere presentata esclusivamente entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza-ingiunzione.
- D) L'istanza può essere presentata sia nella fase istruttoria dell'ordinanza-ingiunzione sia entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza-ingiunzione.

QUESITO N. 85: *Con che tipo di provvedimento, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, i Comuni delimitano i rispettivi centri abitati?*

- A) Con delibera motivata del Consiglio Comunale.
- B) Con ordinanza motivata del Sindaco.
- C) Con delibera motivata della Giunta Comunale.
- D) Con disposizione dirigenziale, in applicazione delle previsioni degli strumenti urbanistici.

QUESITO N. 86: *Se nel corso di un servizio di polizia stradale viene accertato che un veicolo al servizio delle persone invalide ostruisce un passo carraio, ai sensi degli artt. 188 e 354 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, detto veicolo può essere rimosso?*

- A) Sì, al pari di ogni altro veicolo nelle stesse condizioni.
- B) No, il veicolo non può essere rimosso, ma può essere spostato di quanto necessario per consentire l'uscita del veicolo dal passo carraio.
- C) No, il veicolo non può essere rimosso né spostato salvo esigenze di emergenza sanitaria o antincendio.
- D) Sì, ma al contrario degli altri veicoli non può essere addebitata al proprietario la relativa spesa di rimozione.

QUESITO N. 87: *Quali obblighi gravano, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, sul conducente di un veicolo in caso di incidente?*

- A) Il conducente di un veicolo per qual si voglia ragione coinvolto in un incidente stradale ha l'obbligo di fermarsi e di prestare assistenza agli eventuali feriti. Deve, altresì, esclusivamente fornire le proprie generalità ed ogni altro dato necessario ai fini risarcitori.

- B) Il conducente di un veicolo per qual si voglia ragione coinvolto in un incidente stradale ha l'obbligo di fermarsi e di prestare assistenza agli eventuali feriti; di porre in atto ogni misura idonea a salvaguardare la sicurezza della circolazione e, compatibilmente con ciò, di adoperarsi affinché non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili all'accertamento delle responsabilità. In caso di incidente con soli danni alle cose deve, inoltre, evitare ogni intralcio alla circolazione. Deve, in fine, fornire le proprie generalità ed ogni altro dato necessario ai fini risarcitori.
- C) Il conducente di un veicolo per qual si voglia ragione coinvolto in un incidente stradale ha l'obbligo di fermarsi e di prestare assistenza agli eventuali feriti; deve adoperarsi affinché non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili all'accertamento delle responsabilità. Non deve fornire ad alcuno, escluso ovviamente agli agenti di polizia stradale, le proprie generalità ed ogni altro dato necessario ai fini risarcitori.
- D) Il conducente di un veicolo per qual si voglia ragione coinvolto in un incidente stradale non ha l'obbligo di fermarsi se non per prestare assistenza agli eventuali feriti. Non deve fornire ad alcuno, escluso ovviamente agli agenti di polizia stradale, le proprie generalità.

QUESITO N. 88: *Secondo l'articolo 12 del Codice della Strada i Servizi di Polizia Stradale spettano in via principale:*

- A) Ai Carabinieri.
- B) Alla Guardia di Finanza.
- C) Alla Polizia Penitenziaria.
- D) Alla Polizia di Stato.

QUESITO N. 89: *Il ricorso al Prefetto avverso ad un verbale, previsto e disciplinato dall'articolo 203 del Codice della Strada, è un tipo di ricorso:*

- A) Gerarchico proprio
- B) Ricorso giudiziario
- C) Procedimento penale
- D) Gerarchico improprio

QUESITO N. 90: *Una pattuglia operante in servizio di polizia stradale accerta che il signor Tizio sta svuotando il portacenere dal finestrino della propria auto sversandone il contenuto sull'asfalto; Quali sanzioni si applicano, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al signor Tizio?*

- A) Il signor Tizio è passibile di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 24 a € 94 e della sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per giorni tre.
- B) Il signor Tizio è passibile di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 100 a € 400 e della sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per giorni cinque.
- C) Il signor Tizio è passibile di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 26 a € 102 e della sanzione accessoria dell'obbligo di ripristinare i luoghi a proprie spese.
- D) Il signor Tizio è passibile di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 100 a € 400 e della sanzione accessoria dell'obbligo di ripristinare i luoghi a proprie spese.

